



 **Fondazione**
Ravello
Villa Rufolo | Festival

VILLA RUFOLLO

I Luoghi di Villa Rufolo

1. Torre d'ingresso
2. Chiostro
3. Cortile
4. Torre Maggiore
5. Sala dei Cavalieri
6. Giardino di Klingsor
7. Pozzo
8. Belvedere
9. Balnea
10. Bagno turco
11. Teatro
12. Sala da pranzo
13. Fregi
14. Cappella



A Villa Rufolo è vietato fumare eccetto che nelle aree designate

Villa Rufolo is smoke-free, smoking is permitted in the designated areas only



I giardini di Villa Rufolo sono accessibili.
Per assistenza nell'uso dei servoscala rivolgersi
cortesemente alla biglietteria

*The gardens of Villa Rufolo are wheelchair accessible.
For assistance in using the stair lifts please refer to our ticket office*





DESCRIZIONE DELLA VISITA / A DESCRIPTIVE TOUR OF THE VILLA

Villa Rufolo è la punta di diamante dell'immenso patrimonio storico e architettonico di Ravello. Un complesso monumentale che porta il nome della famiglia che lo realizzò e che nel periodo di massimo splendore, intorno al XIII secolo, contava "più ambienti che i giorni dell'anno". Di quell'immenso patrimonio, una parte è stata erosa dal tempo e dall'incuria, un'altra parte è stata recuperata e nuovi tasselli sono stati aggiunti in epoca più recente, a partire dalla preziosa opera dell'industriale scozzese Francis Nevile Reid che ne fu proprietario tra il XIX e il XX secolo.

In dieci secoli, al modello originario, sintesi perfetta e unica di architettura araba, sicula e normanna, si sono sovrapposte nuove linee, da quella più pesante dei nuovi volumi del chiostro (XVIII secolo) a quella più romantica dei giardini ottocenteschi, fino ad arrivare ai giorni nostri, in cui gli spazi soddisfano le esigenze funzionali della Fondazione Ravello, del Ravello Festival e del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali.

Villa Rufolo is the masterwork in Ravello's extensive repertoire of historical and architectonic showpieces. It bears the name of the family which created it, and at the height of its importance in the 13th century it could boast "more rooms than there are days in the year".

Part of this immense heritage has been eroded by time and neglect, but much has been rescued and had new features added, primarily by the Scottish industrialist Francis Nevile Reid, who owned the Villa at the turn of the 20th century. Whereas the original building was a perfect synthesis of Arabic, Sicilian and Norman architecture, truly unique of its kind, over the best part of a thousand years this monument has had to respond to new demands, resulting in the rather heavyhanded 18th century cloisters, the romantic 19th century gardens, and most recently the facilities for the Fondazione Ravello, the Ravello Festival and the Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali.



LA TORRE D'INGRESSO

La visita alla Villa inizia dalla **Torre d'ingresso (1)**, la cui unica funzione è sempre stata ornamentale. Essa è sormontata da una cupola a ombrello costolonata, ornata da archi intrecciati, sostenuti da colonnine in terracotta. Il portale ad arco ogivale, di stile gotico, è decorato da listelli in tufo giallo e tufo grigio che, unitamente alle colonnine in terracotta, rievocano la stessa policromia che recenti restauri hanno portato alla luce in molti ambienti della Villa, soprattutto nelle parti meno esposte agli agenti atmosferici.

Originariamente, tutte le superfici in pietra erano decorate con colori a calce per valorizzare le pareti. Nella cupola della Torre, è singolare l'uso di un pigmento costituito da particelle di colore giallo paglierino trasparente, forse smalto di ceramica macinato dopo la cottura. Ai quattro angoli, sono disposte statue di figure umane rappresentanti le quattro stagioni.

*The tour of the Villa begins from the entrance gateway, **Torre d'ingresso (1)**, which has always been purely decorative. It is surmounted by a dome with umbrella ribbing, decorated with interlocking arches and supported by small terracotta columns. The Gothic gateway with its pointed arch is adorned with bands of yellow and grey tuff. Together with the terracotta columns they create the same polychrome effect that has come to light during recent restoration elsewhere in the Villa, above all wherever the fabric was protected from the elements. Originally all the stone surfaces were covered with a coloured limestone wash to heighten the decorative effect. In the dome of the entrance tower this highlighting was made all the more striking by the use of a transparent straw colour pigment, possibly made from finely ground ceramic enamel. At each corner stands a statue of a human figure representing the four seasons.*



IL CHIOSTRO

Proseguendo attraverso il viale, le cui antiche mura sono appena nascoste da cipressi e tigli, si giunge al **Cortile (2)** o Chiostro Moresco, che si sviluppa su tre bracci, di cui restano solo trentasei colonnine sul lato frontale e due archi integri con sei colonnine binate sul lato sinistro. Nella parte inferiore si susseguono per ogni lato tre arcate ogivali, sormontate da un loggiato di colonnine binate, decorate con intrecci e annodamenti fogliati. Il livello superiore, con tre oculi per lato, è decorato da un fregio di colonnine tortili binate in cotto.

*As you walk down the drive the ancient walls are largely hidden by the luxuriant growth of cypresses and lime trees. You come first to the **Cortile (2)** or Moorish Courtyard, originally laid out round three sides but with only thirtysix small columns measuring its full length and two arches with six twin columns on the lefthand side still standing. In the lower tier there are three pointed arches on each side, surmounted by a loggia with twin columns decorated with interlocking foliate arches. The upper tier, featuring three oculi on each side, is adorned with a frieze of coupled tortile miniature columns made of terracotta.*





LA TORRE MAGGIORE

Uscendo dal **Cortile (3)**, una breve scalinata porta alla maestosa **Torre Maggiore (4)**, alta trenta metri e suddivisa in tre piani. Testimonianza, con la sua altezza, della potenza sociale, economica e politica dei Rufolo. Ospita dal 2017 il Museo della Villa. La scalata della Torre porta alla terrazza panoramica dalla quale è possibile spaziare con la vista dalla montagna al mare.

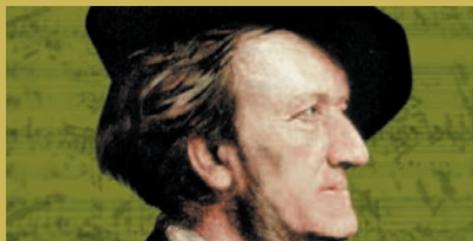
*As you leave the **Courtyard (3)** you climb a few steps to the majestic **Torre Maggiore (4)**, which houses the museum of Villa Rufolo since 2017. Rising to a height of thirty metres and comprising three floors, it testifies to the social, economic and political power of the Rufolo family.*

The roof terrace offers a commanding view of both the mountains and the sea.



LA SALA DEI CAVALIERI, IL GIARDINO

Lo stesso modulo architettonico della Torre si ritrova nel padiglione del Giardino, la cosiddetta **Sala dei Cavalieri (5)**, dalle enormi arcate ogivali. La Sala era collegata alla **Torre Maggiore (4)** e alle mura laterali attraverso altri ambienti crollati nel tempo e di cui oggi leggiamo solo delle tracce. Ai loro piedi si sviluppa su due livelli il **Giardino (6)**, esaltazione del romanticismo ottocentesco, che Nevile Reid disegnò avviando una vera e propria scuola, che è arrivata ai giorni nostri attraverso le mani sapienti dei discendenti del gruppo originario di giardinieri. È questo uno dei panorami più fotografati al mondo.



Both the Tower and the Garden pavilion, known as the **Sala dei Cavalieri (5)**, with its enormous ogives. This hall would have been linked to the **Torre Maggiore (4)** and to the perimeter walls by means of other structures which have since collapsed, and only a few traces of their layout remain. Beneath these constructions lies the **Giardino (6)** on two levels, a garden where the heady sentiment of nineteenth century Romanticism was given full rein. Its creation and maintenance required a new horticultural expertise, and once established by Nevile Reid this tradition has been kept alive to this day thanks to the descendants of the original team of gardeners.

IL POZZO

La parte circostante il **Pozzo (7)**, ricca di rovine, piante esotiche, pini e cipressi, è quella che conquistò Richard Wagner che vi ritrovò materializzato “il magico giardino incantato di Klingsor”, scenografia del secondo atto del Parsifal fino ad allora presente solo nelle sue visioni fantastiche. Una lapide ricorda il passaggio del genio di Lipsia a Ravello datato 26 maggio 1880.

The area around the well or **Pozzo (7)**, rich in ruins, exotic plants, pines and cypresses, is the place of the Villa that entranced Richard Wagner. Here, the genius of Leipzig was moved to exclaim that he had found “the magical garden of Klingsor”, which is the scenography of the second act of his Parsifal, for it was the tangible expression of his most fantastic visions. The commemorative plaque on the wall behind the well recalls Wagner’s visit on May 26th 1880.

IL BELVEDERE

Il giardino superiore si affaccia ad Oriente, attraverso il **Belvedere (8)**, sul meraviglioso panorama, nonché sui giardini inferiori, che costituiscono la naturale platea degli eventi del Ravello Festival, messi in scena sul palco proteso nel vuoto che ogni anno viene appositamente costruito.

*The upper garden looks out east across the lower gardens to the **Belvedere (8)**, with its matchless panorama. In between is the natural parterre for the events of the Ravello Festival, occupying a stage projecting out over the sea which is erected each year at the start of the Festival season.*







LA BALNEA, IL BAGNO TURCO, IL TEATRO

Scendendo lungo il lato settentrionale del giardino, si incontrano i resti della **Balnea (9)**, area destinata alle cure termali e solo di recente riemersa grazie a degli scavi archeologici. Ai piedi della scaletta che immette nei giardini inferiori, si incontra il **Bagno turco (10)**, al cui interno sono ben visibili i resti delle canalizzazioni. È perfettamente integra la volta a cupola costolonata. Attraversando i giardini, si arriva alla scala che immette nel livello più basso dell'intero complesso. In fondo al percorso si trovano gli ambienti inferiori della residenza e si può ammirare lo sviluppo del colonnato che sorregge il **Chiostro (2)**, sul cui lato orientale si estendono gli ambienti oggi adibiti a **Teatro (11)**.

*If you walk down the northern side of the garden you come to the remains of the **Balnea (9)**, the site of baths exploiting mineral springs which were only discovered in the recent excavations. At the foot of the steps leading to the lower garden stood the Turkish bath, **Bagno turco (10)**, with remains of the water ducts clearly visible and its ribbed dome ceiling still intact. Crossing the garden takes you to a flight of steps leading down to the lowest level of the whole complex. You find yourself in the cellars of the Villa, with a good view of the colonnade standing beneath the **Cloister (2)**, the structures along its southwestern side now serving as a theatre, **Teatro (11)**.*



LA SALA DA PRANZO

Risalendo verso i giardini, si arriva in un angolo ricco di piante esotiche e secolari su cui si affaccia la **Sala da Pranzo (12)**, coperta da volte a crociera sostenute da colonne semplici o a gruppi di tre o quattro.

*Going back up to the gardens you come to a small enclosure thronged with exotic and venerable plants overlooked by the dining room or **Sala da Pranzo (12)**. Here the crossvaulted roof is supported by columns employed singly or in groups of three or four.*



I FREGI, LA CAPPELLA

Oltre la Sala, attraverso un sottopassaggio, si ritorna al Chiostro per ripercorrere il viale verso l'uscita.

All'esterno, seguendo il muro perimetrale verso sinistra, è possibile ammirare i magnifici **Fregi (13)** che adornano la residenza, oggi individuata come **Cappella (14)**, all'interno della quale, per molti mesi dell'anno, sono ospitate mostre di arte contemporanea ed eventi di varia natura.

Lasciando la villa ci si porta dentro il fascino che incantò dai D'Angiò a Boccaccio, da Gregorovius a Wagner, da Neville Reid a Lawrence, da Jaqueline Kennedy a Hillary Clinton, da Gore Vidal a Maurice Bejart.

On the far side of this room a covered passageway takes you back to the Cloister and the drive leading to the exit.

*Once outside, if you turn left along the external walls you can admire the friezes, **Fregi (13)**, adorning the property, now identified as the **Cappella (14)**. This is the venue for exhibitions of contemporary art and events of all kinds.*

As you leave the Villa you are sure to take away with you that same sense of rapture experienced by the Angevin rulers and Boccaccio, Gregorovius and Wagner, Neville Reid and D. H. Lawrence, Jaqueline Kennedy and Hillary Clinton, Gore Vidal and Maurice Bejart.



VILLA RUFOLO

Fondazione Ravello

Piazza Duomo - 84010 Ravello SA Italia
t. +39 089 857621 - segreteria@villarufolo.it
www.villarufolo.com - www.fondazioneravello.it

   [villarufolo](#)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Comune di Ravello